

La tempesta riempie il Lago Maggiore: +30 centimetri in 24 ore

Pubblicato: Martedì 13 Agosto 2019



La forte ondata di maltempo di lunedì ha abbattuto alberi, distrutto auto e danneggiato strutture. Ma tutta quell'acqua caduta dal cielo ha anche avuto un merito: riempire il Lago Maggiore. Nel giro di meno di 24 ore il livello del bacino è infatti cresciuto di quasi 30 centimetri.

Lunedì mattina, fino alle 10, l'altezza idrometrica del Verbano registrata dalla rete di laghi.net era poco sopra i 41 centimetri. Poi è arrivata la prima ondata della perturbazione, su entrambe le rive del lago. E così l'acqua che è stata riversata nel bacino ha iniziato a salire, molto velocemente. **Questa mattina, 24 ore più tardi, i rilevatori segnalano il raggiungimento di quota 70 centimetri sullo zero idrometrico.**

Una crescita dovuta a due fattori. Prima di tutto gli afflussi al lago che hanno raggiunto anche **la quota di 950 metri cubi di acqua al secondo**. Una quantità di acqua enorme, in grado di riempire una piscina olimpionica in meno di 3 secondi. Ma se da un lato c'è l'acqua che entra dall'altro c'è quella che esce e che nelle ultime ore è stata (relativamente) poca. Considerando infatti che il livello del Verbano rimane molto al di sotto del livello massimo di regolazione (1,35 metri sullo zero) **la diga della Miorina non ha spalancato le sue chiuse erogando nel Ticino solo 261 metri cubi di acqua al secondo**. Così il livello è tornato a salire, allontanando le voci di crisi idrica che nelle ultime settimane avevano iniziato a diffondersi.

Ed è proprio grazie al livello più alto delle acque che si può evitare la crisi idrica che, anche quest'anno, ha rischiato di correre il secondo lago d'Italia. Il Parco del Ticino ha infatti spiegato nelle scorse

settimane che anche se la situazione idrica di questa estate è stata in linea con l'anno critico del 2007 ciò che ha permesso di evitare i problemi è stato l'aver incamerato più acqua nel bacino.

“Solo con un livello più alto del Lago Maggiore si evita la crisi idrica”

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it